

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 DICEMBRE 1878

L'onorevole Mordini ha facoltà di parlare per isvolgere la sua interrogazione.

MORDINI. Signori, privati telegrammi recarono nella giornata di sabato la notizia alla quale accenna l'interrogazione di cui ha dato or ora lettura l'onorevole presidente nostro. Quella notizia fu pubblicata sopra alcuni giornali di Firenze, ed oggi fa il giro della stampa in Italia con particolari diversi da quelli prima pubblicati.

Io quella notizia udii non senza un certo senso di sorpresa e d'incredulità e per la gravità sua, e perchè i fatti sarebbero accaduti nella città di Lucca che io ho l'onore di rappresentare, città la quale a nessun'altra è seconda in patriottismo, e nel cui nome sento il dovere di protestare contro tutto ciò che venga a ferirla nei suoi antichi e vivissimi sentimenti di affetto e di devozione all'esercito.

Ma poichè ho sempre ritenuto, e ritengo ancora che se delle voci vadano nel pubblico le quali possano recare offesa alle grandi istituzioni, alle grandi amministrazioni dello Stato, sia opportuno, sia utile, sia anzi necessario lo smentirle immediatamente, soprattutto a Camera aperta, con termini solenni e perentorii, così io mi rivolsi all'onorevole ministro della guerra per avere le opportune spiegazioni.

Debbo aggiungere che da ragguagli avuti posteriormente, in seguito a mie richieste particolari, risulterebbe diminuita notevolmente l'importanza delle notizie primitive.

Or dunque, io prego l'onorevole ministro della guerra di voler dire colla sua autorevole parola quale è il vero stato delle cose, e gli porgo questa preghiera col desiderio vivissimo che le sue dichiarazioni siano tali da potermi assicurare interamente.

BONELLI, ministro per la guerra. Io posso assicurare l'onorevole Mordini che nel distretto di Lucca, il quale fu indicato per aver dato luogo ad un sequestro di proclami del circolo Barsanti, e neppure in altri corpi, non si verificò verun sequestro di siffatti proclami, perchè non ve ne sono, nè fuvvi motivo di farne ricerca. (*Bene!*)

Siccome l'onorevole Mordini ebbe già partecipazioni che diminuivano l'entità di quella notizia, e siccome desidera di avere spiegazioni sull'origine della voce venuta in giro, devo dire che questa si diramò per un fatto sussistente bensì, ma fortunatamente lontano da quello annunziato coi telegrammi, che pervennero a questa Camera nella tornata di sabato, imperocchè, oltre al telegramma ricevuto dall'onorevole deputato a cui rispondo, ne giunse anche un altro analogo nella seduta stessa, del quale io ebbi visione.

La notizia adunque ebbe origine da questo fatto,

che alcuni giorni sono, sulla parete di un audito, nella caserma del distretto di Lucca, furono trovate scritte alcune parole sovversive. Il comandante di quel distretto fece immediatamente indagini per scoprire chi ne era l'autore, quantunque i sospetti non cadessero particolarmente sulla truppa del suo comando, poichè nella caserma si eseguono ora lavori per parte del Genio, e vi si trova il laboratorio del capo sarto, per cui il quartiere è pure praticato da individui non appartenenti al personale militare.

Le parole trovate scritte sul muro, possono quindi avere origine da persona estranea al distretto, e pare anzi che vi sieno le maggiori probabilità, per dare credito a questa opinione. Le indagini del comandante il distretto non condussero però a chiarire il fatto, quantunque egli abbia agito con prontezza e dirò anche con sagacità, per cui si rimase nei termini da me riferiti.

La iscrizione di due parole fu subito fatta scomparire e non vi ebbe altro seguito, senonchè ognuno si tenga ligio ai suoi doveri, e si pratici la più attenta sorveglianza, per antivenire qualunque fatto riprovevole.

Questo è quanto debbo dare in risposta alla fattami interrogazione. (*Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Mordini ha facoltà di parlare per dichiarare se è, o no, soddisfatto.

MORDINI. Ringrazio l'onorevole ministro della guerra delle spiegazioni che si è compiaciuto dare intorno alla mia interrogazione.

Divido con esso l'opinione che quell'iscrizione, che quelle parole non fossero opera dei soldati della forza appartenente al distretto militare di Lucca, ma debbano attribuirsi ad estranei piuttosto, imperocchè non credo, come non crederò mai, che sia possibile trovarsi nell'esercito il minimo elemento d'indisciplina e di disordine.

Ringrazio, ripeto, l'onorevole ministro della guerra delle risposte che si è compiaciuto darmi e mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Rimane così esaurita l'interrogazione dell'onorevole Mordini.

#### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SULLE RISOLUZIONI RELATIVE ALLE INTERPELLANZE CONCERNENTI LA POLITICA INTERNA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione delle risoluzioni proposte in seguito alle interpellanze relative alla politica interna e alle condizioni della sicurezza pubblica.